

Piste ciclabili danneggiate, Cavallaro (FdI): “E’ un Comune che si ferma alle autorizzazioni”

In via Mazzanti come in viale Tica e in altre zone della città, un problema che “si ripete troppo spesso”. Lo segnala il consigliere comunale Paolo Cavallaro di Fratelli d’Italia, che punta lo sguardo sulle corsie ciclabili che attraversano la città. “Sono situazioni diverse -dice il capogruppo di FdI al consiglio comunale- ma accomunate da un problema che in città si ripete ormai troppo spesso”. Entra poi nel dettaglio. “In Via Mazzanti, a seguito di lavori sui sottoservizi, è stata cancellata la linea gialla che delimitava la pista ciclabile ed è stato interessato anche l’attraversamento pedonale rialzato, realizzato proprio per aumentare la visibilità e la sicurezza dei pedoni-fa presente l’esponente di minoranza- In Viale Tica, invece, le basole che delimitavano la pista ciclabile sono state rimosse durante i lavori e successivamente lasciate accatastate ai margini della carreggiata anziché essere ricollocate nella loro sede originaria”. Cavallaro garantisce di aver segnalato le criticità agli uffici comunali competenti, senza registrare al momento alcun riscontro e nemmeno iniziative volte “a verificare e correggere le situazioni segnalate. Un dato su cui il consigliere di Fratelli d’Italia si sofferma per una considerazione più ampia. “Quando una segnalazione documentata rimane senza risposta-osserva- il problema non riguarda più soltanto il singolo ripristino stradale. Diventa un problema di attenzione amministrativa e di capacità dell’ente di intercettare e risolvere tempestivamente le criticità presenti sul territorio. Non si tratta di casi isolati. Sono episodi che richiamano una realtà ben nota ai cittadini. Basta

percorrere le strade della città per imbattersi in pozzetti danneggiati delimitati da paletti e nastro bianco e rosso che dovrebbero rappresentare una soluzione temporanea e che invece restano sul posto per mesi, talvolta per anni, fino a diventare parte integrante del paesaggio urbano". Per lui, dunque, "il problema non è il singolo cantiere. Il problema è una cultura amministrativa che sembra fermarsi al momento dell'autorizzazione e dell'esecuzione dei lavori, senza prestare la stessa attenzione alla fase successiva, quella del controllo e del corretto ripristino. Eppure parliamo di opere pubbliche realizzate con risorse pubbliche: piste ciclabili, attraversamenti pedonali rialzati, segnaletica stradale, elementi pensati per migliorare la sicurezza e la qualità dello spazio urbano. Non è accettabile che tali opere possano essere alterate, rimosse o lasciate incomplete senza che vi sia un immediato ripristino. Il degrado urbano non nasce soltanto dall'assenza di interventi. Nasce anche quando gli interventi vengono eseguiti senza che nessuno si preoccupi di verificarne fino in fondo il risultato".

Floridia. Zona artigianale, una roadmap per la riqualificazione: confronto tra il sindaco e le imprese

Rilanciare l'area produttiva, migliorare la competitività delle aziende e creare le condizioni per attrarre nuovi investimenti. Sono i temi affrontati nel corso di un incontro che si è tenuto ieri tra il sindaco di Floridia, Marco Carianni e una delegazione di imprese della zona artigianale

locale, supportata dai vertici di CNA Siracusa.

Al tavolo di confronto hanno preso parte il Segretario Territoriale di CNA Siracusa, Gianpaolo Miceli e il rappresentante dell'associazione per l'area artigianale floridiana, Antonio Lazzaro. L'incontro ha permesso di avviare un dialogo concreto e operativo tra l'Amministrazione comunale, l'associazione di categoria e il tessuto imprenditoriale, con il chiaro obiettivo di imprimere un nuovo e forte impulso a una delle aree produttive più strategiche dell'intero territorio siracusano.

Un passaggio fondamentale del vertice ha riguardato gli imminenti interventi infrastrutturali. All'incontro ha infatti partecipato anche Barbara Anastasi, tecnico del Comune e autrice del progetto di riqualificazione dei servizi della zona artigianale. Il progetto è stato recentemente approvato dalla Regione Siciliana: un risultato di grande rilievo che apre finalmente prospettive concrete e immediate per il rilancio strutturale e logistico dell'intero polo produttivo.

Al termine del confronto costruttivo, Amministrazione e CNA hanno programmato una precisa roadmap di attività a sostegno del mondo produttivo locale, tracciando le tappe per i mesi a venire; nuovi appuntamenti coinvolgeranno a breve direttamente le imprese per dare corso agli intendimenti condivisi e trasformare le linee di indirizzo emerse in azioni concrete.

**Trasporto pubblico, gara
aggiudicata alla Sais:**

gestirà il servizio per nove anni

Aggiudicato il servizio di trasporto pubblico locale per i prossimi 9 anni. La gestione resta affidata a Sais Autolinee, che attualmente opera in regime di proroga tecnica e che è stato l'unico partecipante alla procedura aperta europea. Una determina del dirigente del settore Mobilità e Trasporti, Gaetano Brex sancisce l'aggiudicazione definitiva, che avrà tuttavia decorrenza 1 gennaio 2027. Fino ad allora il servizio sarà comunque garantito ma in proroga. Lagarad'appalto prevedeva un importo a base d'asta annuale di oltre 2,8 milioni di euro. La Sais ha proposto un ribasso dello 0,15% , che fissa il corrispettivo post-aggiudicazione a € 2.893.216,45 annui. Il valore complessivo, per i 9 anni di affidamento, ammonta quindi a 26 milioni di euro circa (più Iva). Il Comune si riserva la facoltà di estendere il contratto per un ulteriore anno, portando il valore stimato globale della concessione a quasi 29 milioni di euro. La procedura burocratica è stata, in alcune fasi, complessa. La fase di verifica dei requisiti ha registrato ad esempio un momento di stop lo scorso 4 giugno, quando gli uffici comunali hanno rilevato una "violazione fiscale non definitivamente accertata" a carico della società.

La SAIS ha tuttavia chiarito la propria posizione: si trattava di un avviso bonario emesso dall'Agenzia delle Entrate (inerente alla dichiarazione Redditi 2024 per un presunto debito di circa 44 mila euro) che è stato regolarizzato e infine annullato in autotutela.

Inizialmente, l'Amministrazione Comunale aveva previsto l'avvio della nuova concessione a partire dal 1° luglio prossimo. Gli uffici hanno, tuttavia, valutato che la fitta serie di adempimenti burocratici successivi alla gara non consentono materialmente possibile il rispetto della scadenza estiva. Si andrà avanti in proroga per garantire la continuità

del servizio. Il rinvio al 2027 spinge l'ente a rivedere anche la spesa inizialmente applicata al bilancio 2026 (pari a oltre 1,6 milioni di euro), traghettandola sulle annualità successive. La copertura finanziaria graverà su diversi capitoli di bilancio, attingendo anche ai fondi derivanti dall'Imposta di Soggiorno.

Il nuovo servizio prevede una serie di novità. Il sindaco Francesco Italia esprime intanto soddisfazione per “avere consegnare alla città una gara di Tpl che garantirà il servizio per i prossimi nove anni. I numeri ci dicono che siamo sulla strada giusta e lunedì, nel corso di una conferenza stampa, faremo il punto su tutte le novità previste”.

Air Show a Lido di Noto: scattano i divieti della Capitaneria per la sicurezza in mare

Macchine organizzative a pieno ritmo per l'attesissimo Air Show che colorerà i cieli del litorale netino. In vista dell'evento, in programma nello specchio acqueo antistante la località balneare di Lido di Noto – con le prove ufficiali fissate per sabato 27 giugno 2026 e l'esibizione ufficiale domenica 28 giugno 2026 – la Capitaneria di Porto di Siracusa ha emanato un'apposita Ordinanza per garantire la massima sicurezza della navigazione e della balneazione. Il provvedimento è il risultato di un dettagliato lavoro di coordinamento interistituzionale, definito durante i tavoli

tecnici coordinati dalla Prefettura di Siracusa.

Per consentire lo svolgimento delle manovre aeree in totale sicurezza, nei giorni 27 e 28 giugno, dalle ore 14:00 alle ore 20:00 (e comunque fino al termine delle attività), l'area marittima interessata dalla manifestazione sarà completamente blindata. Nello specchio acqueo individuato al largo di Marina di Noto scatterà il divieto assoluto di navigazione, ancoraggio, pesca e di qualsiasi altra attività connessa agli usi pubblici del mare. La balneazione non sarà comunque del tutto vietata: l'Ordinanza prevede infatti un'eccezione per la fascia di mare entro i 100 metri dalla battigia, dove cittadini e turisti potranno regolarmente fare il bagno, restando però rigorosamente all'interno di tale limite di sicurezza.

Per assicurare che l'evento si svolga regolarmente e per tutelare la vita umana in mare, la Guardia Costiera metterà in campo un imponente dispositivo di vigilanza e soccorso. Oltre all'impiego delle unità navali dedicate al pattugliamento dei confini dell'area interdetta, a bordo dei mezzi opererà personale ad altissima specializzazione, tra cui i soccorritori marittimi "Rescue Swimmer" e gli operatori del "3° Nucleo Sub della Guardia Costiera", pronti a intervenire tempestivamente per ogni evenienza. L'invito delle autorità a tutti i diportisti e ai frequentatori delle spiagge è quello di prestare la massima attenzione alle disposizioni, per godersi lo spettacolo del volo in piena sicurezza.

Verde pubblico, il Pd

‘boccia’ l’amministrazione: “Ridotto a spartitraffico e rotatorie”

Il verde pubblico in una città bella come Siracusa ridotto per il 90 per cento alle aiuole delle rotatorie o agli spazi spartitraffico”. Duro il commento della segretaria cittadina del Pd, Matilde Di Giovanni, che boccia la gestione del verde da parte dell’amministrazione comunale.

Di Giovanni ricorda che “Dopo la L. 10/2013 per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, sono state emesse dal Comitato insediato presso il Ministero dell’Ambiente, nel 2017 le linee guida -seguite nel 2018 da una Strategia nazionale del verde- per la gestione del verde e per la pianificazione sostenibile, che prevedevano: il censimento (cioè la mappatura del verde esistente), il regolamento del verde ed il piano comunale del verde. Se anche qualcuno di questi strumenti esiste a Siracusa, e forse qualcuno non ancora, il problema -chiarisce- non è l’applicazione formale delle disposizioni di legge, ma l’inesistenza di una visione complessiva, che consenta di programmare il verde pubblico come un servizio ai cittadini e non solo come un decoro, come un’area con una funzione positiva per i residenti, che, tra l’altro, contrasti efficacemente gli effetti della crisi climatica”. L’esponente del Pd ritiene che progettare il verde in città, nel suo insieme, con il piano regolatore stesso, presupponga anche la necessità di “porsi il problema della gestione e manutenzione, ,per cui, per esempio, è funzionale la nomina di un D.E.C. (direttore esecuzione contratti), che controlli la corretta esecuzione dei lavori, ed un ufficio strutturato del verde pubblico – e non certo un solo agronomo-; ancora, è indispensabile l’adozione di una concezione delle zone a verde come componente essenziale degli oneri di urbanizzazione, cioè zone da realizzare senza le quali non si può costruire,

invertendo l'attuale assetto per cui invece dopo la costruzione rimangono, nelle zone nuove di Siracusa, piccoli residui di verde dalle aree private soggetti a incendi e sterpaglie sostanzialmente impossibili da gestire". Il Pd chiede all'amministrazione di ascoltare la voce dei cittadini, che "pressoché nella loro totalità – mentre domandano la pulizia dei bordi delle strade e si lamentano delle distese di erba secca alta più di un metro, hanno ben chiaro che la mancanza di manutenzione e cura del verde pubblico scaturiscono dall'approccio al problema non nella sua interezza, ed elusivo del punto nodale - conclude Matilde Di Giovanni - e cioè che i vari ambiti interessanti il tema (urbanistico, ambientale, amministrativo) debbono interagire fra loro".

Confcooperative Siracusa, Michele Gianni il nuovo presidente, Mauro Martinez vice: "L'esempio di Schembari eredità preziosa".

E' Michele Gianni il nuovo presidente di Confcooperative Sicilia- sede territoriale di Siracusa, Mauro Martinez è , invece, il vicepresidente con delega alle Politiche Sociali ed Educative.

Il consiglio territoriale della confederazione ha rinnovato i suoi vertici, a seguito della prematura ed improvvisa scomparsa del compianto presidente Alessandro Schembari.

L'elezione ha avuto luogo alla presenza del presidente di Confcooperative Sicilia, Gaetano Mancini e del Segretario Generale, Luciano Ventura.

“Ringrazio i componenti del Consiglio Territoriale e particolarmente Mauro Martinez, con cui da subito abbiamo ben collaborato nel ruolo di vicepresidenti- il commento del presidente Gianni- Ho fiducia nel fatto che espleterò il mio mandato efficacemente poiché affiancato costantemente dal Direttore, Emanuele Lo Presti e dalla squadra tecnico amministrativa provinciale”.

Il presidente traccia anche le linee guida del suo mandato. “Desidero colorare il mio impegno innanzitutto nello spirito della nuova collaborazione delle centrali sindacali del mondo cooperativo siciliano- conclude Michele Gianni- nell'interesse delle cooperative associate. Le problematiche del mondo dell'economia sociale sono molteplici e Confcooperative Siracusa sarà una risorsa per affrontarle”.

Il vicepresidente Martinez dal canto suo accoglie “questa conferma con grande orgoglio e un profondo senso di responsabilità nei confronti di tutte le realtà che rappresentiamo. Voglio ringraziare sinceramente il Consiglio Territoriale per la fiducia rinnovata, e auguro un buon lavoro al neoletto Presidente Michele Gianni, certo che la sua guida sarà preziosa. Un ringraziamento speciale va anche al Presidente Mancini e al Segretario Generale Ventura per la loro presenza e il costante supporto. In questo momento di ripartenza, il mio pensiero e la mia profonda commozione vanno alla memoria di Alessandro Schembari. Il suo esempio, la sua dedizione e il suo amore per il mondo della cooperazione restano per tutti noi una guida e un'eredità preziosa da onorare ogni giorno con il nostro impegno. Davanti a noi abbiamo sfide importanti per il tessuto cooperativo del nostro territorio, ma nel solco dei valori che abbiamo sempre condiviso e lavorando tutti insieme, sono sicuro che faremo benissimo.”

Personale Asp: rinnovati 51 contratti tra direttori di reparti ospedalieri e incarichi dirigenziali

Rinnovati diversi incarichi al personale Asp nell'ambito del percorso di consolidamento e potenziamento dei servizi sanitari e amministrativi della provincia. Con tre distinte sedute il commissario straordinario Gioacchino Iraci firmato dunque il rinnovo di 51 contratti tra direttori di reparti ospedalieri, incarichi dirigenziali e di funzione a personale sanitario e amministrativo del Comparto.

In totale sono stati rinnovati 5 incarichi quinquennali di direzione per reparti cruciali degli ospedali della provincia: dell'ospedale Umberto I di Siracusa Massimo Tirantello direttore del reparto di Neonatologia con UTIN, Francesco Oliveri direttore di Anestesia e Rianimazione e Aulo Di Grande direttore del Pronto soccorso; dell'ospedale Avola/Noto Gioacchino Di Stefano direttore di Anestesia e Rianimazione e Dario Chiaramida direttore del Pronto soccorso.

Inoltre, sono stati sottoscritti 10 incarichi dirigenziali per rafforzare la gestione medica e amministrativa di cui 7 dirigenti medici per l'area medica, 1 dirigente veterinario, 2 dirigenti amministrativi. Ancora, complessivamente sono stati firmati 36 incarichi di funzione destinati al personale del Comparto in possesso dei requisiti di proroga previsti dal contratto collettivo nazionale e dal regolamento aziendale.

Gli incarichi di funzione consentono di rafforzare il riconoscimento di competenze, responsabilità e funzioni organizzative e professionali svolte dal personale sanitario, tecnico e amministrativo e rappresentano uno strumento per

promuovere lo sviluppo professionale dei dipendenti e, fondamentalmente, per l'organizzazione dei servizi per l'utenza, favorendo una gestione qualificata delle attività e una risposta più efficace ai bisogni di salute dei cittadini. Nell'augurare buon lavoro, il commissario straordinario Gioacchino Iraci, presente lo staff delle Risorse Umane diretto da Lavinia Lo Curzio, ha sottolineato come tali azioni rappresentino un segnale forte di stabilità e di rilancio per l'Azienda: "Distinguere e valorizzare le diverse professionalità, dalle figure apicali di direzione alle cariche dirigenziali, fino agli incarichi di funzione del personale del comparto – ha detto – è fondamentale per l'organizzazione dei nostri servizi. Queste azioni ci permettono di dare una risposta sempre più qualificata e tempestiva ai bisogni di salute dei cittadini".

Sortino. Amministrative, parte il confronto nel Centrodestra

Primo confronto in seno al Centrodestra in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno a Sortino. Un incontro richiesto dal sindaco Vincenzo Parlato.

Nel corso della riunione si è sviluppato un ampio e costruttivo confronto, al termine del quale tutte le componenti presenti hanno manifestato la disponibilità ad avviare un percorso comune finalizzato alla definizione di un programma condiviso e all'individuazione di un candidato sindaco unitario.

Si è così avviato un percorso di dialogo improntato al massimo rispetto reciproco, con l'obiettivo di costruire un'alleanza

politica solida in vista dell'appuntamento elettorale del 2027, caratterizzata da compattezza, condivisione e, soprattutto, da un rinnovato impulso amministrativo per la comunità sortinese.

Il Sindaco ha inoltre espresso la propria disponibilità a condividere sin da subito questo percorso con tutte le forze politiche, promuovendo un coinvolgimento diretto nell'amministrazione della città.

L'obiettivo resta subordinato alla piena condivisione, da parte di tutte le forze politiche interessate, di un programma e di alcuni obiettivi fondamentali per il futuro e lo sviluppo della comunità di Sortino.

Ok in commissione Ars alla riforma della dirigenza: primo step verso i nuovi concorsi

Via libera al disegno di legge che riforma la dirigenza della Regione Siciliana. La Commissione Affari istituzionali dell'Assemblea regionale siciliana questa mattina ha dato l'ok, primo passo per aprire la stagione dei concorsi per rafforzare l'organico, ormai sottodimensionato.

«Il passaggio con esito favorevole nella competente Commissione parlamentare – afferma il presidente della Regione Renato Schifani – ci permette di accelerare su un tema fondamentale per il funzionamento della macchina amministrativa. Ringrazio il presidente e i componenti per la celerità con cui è stata affrontata la discussione. Abbiamo

ascoltato le parti sociali, abbiamo apportato delle modifiche necessarie al ddl e adesso mi auguro che le forze politiche responsabilmente approvino definitivamente la riforma che ci consentirà di reclutare le figure necessarie a coprire i troppi posti vacanti».

«Sono soddisfatta – commenta l'assessore alla Funzione pubblica, Elisa Ingala – del lavoro di sinergia svolto oggi in Commissione. Finalmente possiamo mettere ordine e pensare al futuro. La dirigenza è il cuore pulsante di ogni amministrazione. È necessario dare serenità e stabilità ai dirigenti già in servizio, e pensare al domani avviando il reclutamento con nuovi concorsi».

Il ddl di riforma prevede un ruolo dirigenziale unico articolato in due fasce. La terza fascia sparirà e verrà assorbita dalla seconda fascia, entro un anno dall'approvazione della riforma.

Con il voto favorevole dell'Aula, già quest'anno sarà possibile avviare la procedura concorsuale per il reclutamento di 156 nuovi dirigenti. La stagione dei concorsi proseguirà anche negli anni successivi, con la copertura dei posti vacanti previsti dal Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) della Regione.

Palazzolo. Stop agli animali su balconi e terrazze: scatta l'ordinanza anti-caldo del

sindaco Gallo

Con l'arrivo della stagione estiva e l'impennata delle temperature che si registrano in queste settimane, il Comune di Palazzolo Acreide ha deciso di intervenire con fermezza a tutela del benessere degli animali d'affezione.

Il sindaco, Salvatore Gallo, ha infatti firmato un'ordinanza contingibile e urgente (ai sensi degli articoli 50 e 54 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), introducendo il divieto assoluto di detenzione e collocamento, anche solo temporaneo, di cani, gatti e altri animali da compagnia su balconi, terrazze, cortili o spazi aperti sprovvisti di adeguate protezioni climatiche.

Il provvedimento, che rimarrà in vigore ogni anno dal 1° giugno al 30 settembre, nasce dalla necessità di contrastare una prassi purtroppo ancora diffusa: l'abbandono temporaneo di animali in spazi esterni angusti o privi di ombra durante l'assenza dei proprietari. Le segnalazioni pervenute agli uffici comunali hanno evidenziato situazioni di grave sofferenza per gli animali, esposti a rischi letali quali disidratazione profonda e colpi di calore dovuti all'irraggiamento solare diretto.

La nuova normativa locale mappa con precisione i comportamenti vietati. Nello specifico, le restrizioni scattano nella fascia oraria di maggiore criticità termica, ovvero dalle ore 11:00 alle ore 18:00. In questo arco di tempo, è severamente vietato lasciare gli animali su verande, aree esterne, recinti o balconi qualora si riscontrino condizioni di elevata temperatura, assenza di ventilazione, mancanza di ombreggiatura permanente o indisponibilità di acqua fresca.

I proprietari sono dunque chiamati a un obbligo attivo di vigilanza e custodia. L'ordinanza impone non solo di garantire spazi idonei e freschi, ma anche di assicurare il costante

accesso ad acqua potabile e una custodia strutturata durante i periodi di assenza dei componenti del nucleo familiare. La ratio del documento si allinea alle recenti tutele legislative destinate ai lavoratori dei settori più esposti al calore solare, estendendo il principio di prevenzione anche ai membri non umani della comunità.

Il rispetto delle nuove disposizioni sarà vigilato con capillarità. La Polizia Locale, le Forze dell'Ordine e il Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Siracusa sono stati ufficialmente incaricati dell'esecuzione e del monitoraggio sul territorio. Chi violerà l'ordinanza rischia sanzioni amministrative pecuniarie particolarmente severe, comprese tra 250 e 1.500 euro.

Qualora le autorità accertino una condizione di grave deperimento o pericolo imminente per la vita dell'animale, scatteranno immediatamente le procedure previste dal Codice Penale, che punisce il maltrattamento di animali con la reclusione o con multe ben più onerose, autorizzando contestualmente il sequestro e l'intervento d'urgenza degli organi competenti.

Il provvedimento è stato trasmesso per gli adempimenti di competenza alla Prefettura di Siracusa, alla locale stazione dei Carabinieri e alle associazioni riconosciute per la tutela degli animali, al fine di creare una rete di monitoraggio condivisa e garantire la massima efficacia nell'applicazione delle tutele.

Immagine generata con l'IA